

# **PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - PINEROLO**

## **Statuto Consiglio Pastorale Parrocchiale**

### **Art. 1 – Costituzione e natura**

E' costituito nella parrocchia di San Leonardo Murialdo il Consiglio Pastorale Parrocchiale a norma del Codice di Diritto canonico (can. 536).

Esso si pone nella comunità parrocchiale, come segno di comunione e strumento di crescita alla luce della Fede, della Speranza e della Carità.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è formato da cristiani che sono chiamati a vivere l'esperienza di fede e di comunione ecclesiale nella reciprocità dei carismi e dei ministeri, nella collaborazione e nel servizio.

### **Art. 2 - Finalità**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale promuove, sostiene, coordina e verifica tutta l'attività pastorale della parrocchia, al fine di suscitare la partecipazione attiva delle varie componenti di essa nell'unica missione della Chiesa: evangelizzare, santificare e servire l'uomo nella carità.

In particolare:

Elabora il piano pastorale annuale della parrocchia in consonanza con il Programma Pastorale Diocesano e le direttive del Vescovo.

Propone e organizza incontri di riflessione sui documenti ecclesiali di particolare rilievo.

Analizza i diversi momenti di evangelizzazione in ordine ad una efficace catechesi dei Sacramenti, nonché le varie modalità della formazione cristiana attuate in parrocchia, per migliorarne l'incidenza.

Promuove e sostiene la vita dei gruppi sia associativi che di servizio, esistenti in parrocchia, favorisce la comunione tra loro e con tutta la comunità parrocchiale e contribuisce alla soluzione degli eventuali problemi emergenti.

Analizza e prende posizione su determinate situazioni a livello locale connesse con il mondo del lavoro, con le tensioni sociali, con il problema dei giovani, degli anziani, della emarginazione e della immigrazione, della famiglia, ecc. e in tutte quelle questioni che interpellano la fede.

### **Art. 3 – Carattere consultivo**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha carattere consultivo e di servizio alla comunità parrocchiale. Con il “consiglio” di tutti i membri, esso è chiamato a porsi in ascolto del Signore che guida la sua Chiesa, a leggere i segni dei tempi alla luce della fede, a promuovere la comunione affettiva tra i membri del popolo di Dio, nella reciprocità tra carismi e ministeri che lo Spirito dona a ciascuno per il bene di tutti.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale fa costantemente riferimento ai principi dottrinali e pastorali espressi dalla Chiesa universale e dalla Conferenza Episcopale Italiana, nell’osservanza delle norme dettate dal Diritto Canonico e delle disposizioni e indicazioni diocesane.

### **Art. 4 – Carattere rappresentativo**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha carattere rappresentativo. Esso esprime l’intera comunità parrocchiale. Ciascun membro, anche rappresentante di particolari realtà ecclesiali, è chiamato a guardare alla vita della comunità nel suo insieme; così ogni soggetto particolare diventa un dono per l’edificazione dell’unica comunità.

### **Art. 5 – Membri**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è composto da

- a) membri di diritto,
- b) membri eletti dalla comunità,
- c) membri cooptati e nominati dal parroco.

a) Membri di diritto: il parroco, eventuale viceparroco, diaconi assegnati alla parrocchia, 1 rappresentante della comunità Giuseppina, 1 rappresentante del gruppo Scout, 1 rappresentante del consiglio d’oratorio, 1 membro del Consiglio per gli Affari Economici

b) Membri eletti dalla comunità: possono essere eletti, con maggioranza semplice, tutti i membri della comunità parrocchiale che abbiano compiuto i 18 anni di età e siano impegnati nella vita cristiana ed ecclesiale, per un numero massimo di 7 componenti.

c). Membri cooptati e nominati dal parroco: persone che il parroco ritiene particolarmente rappresentative e utili per il Consiglio Pastorale Parrocchiale per un numero massimo di 4 componenti.

Nel Consiglio potranno essere chiamati (senza diritto di voto) esperti o consulenti nelle varie materie che di volta in volta verranno trattate.

## **Art. 6 – Religiosi e aggregazioni laicali**

La comunità Giuseppina, il gruppo Scout e il Consiglio d'Oratorio designano autonomamente il proprio rappresentante in Consiglio Pastorale Parrocchiale e notificano il nominativo al parroco.

## **Art. 7 – Durata**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura in carica tre anni. Tutti i membri possono essere rieletti per un massimo di tre mandati.

## **Art. 8 – Assemblea.**

L'Assemblea del Consiglio si prende cura di tutta la pastorale parrocchiale, cioè di tutto ciò che concerne la vita e l'attività della comunità. In particolare sarà suo compito tracciare un piano organico della vita della comunità all'inizio dell'anno pastorale, secondo le indicazioni del piano pastorale diocesano e provvede che i programmi delle singole realtà pastorali concordino con il programma parrocchiale.

## **Art. 9 – Organi**

Presidente del Consiglio parrocchiale è il parroco il quale potrà far eleggere tra i consiglieri un vice presidente come moderatore dell'assemblea e un segretario, che costituiscono il Consiglio di Presidenza.

## **Art. 10 – Riunioni**

Il Consiglio parrocchiale deve riunirsi almeno due volte l'anno: in settembre all'inizio dell'anno pastorale e alla fine di giugno per la verifica pastorale. Può inoltre essere convocato ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su richiesta del parroco o di almeno un terzo dei membri.

## **Art. 11 – Presenze**

I membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale si fanno dovere ad essere presenti a tutti gli incontri; in caso di impedimento dovranno avvertire il segretario o il parroco per giustificare l'assenza. L'assenza immotivata a tre incontri consecutivi, fa decadere il componente.

## **Art. 12 – Sostituzioni**

Un membro eletto dimissionario o decaduto viene sostituito dal primo dei non eletti. I rappresentanti della comunità Giuseppina, del gruppo Scout e del Consiglio d'Oratorio, sono sostituiti dai propri responsabili, previo avviso al parroco.

## **Art. 13 – Cessazione**

In caso di dimissioni o decadenza contemporanea della maggioranza dei membri, il parroco indice nuove elezioni. In caso di cambiamento del parroco il Consiglio Pastorale Parrocchiale rassegna le proprie dimissioni al nuovo parroco, il quale può confermare il Consiglio Pastorale Parrocchiale o può indire nuove elezioni.

## **Art. 14 – Scadenza**

Approssimandosi il termine del mandato il Consiglio di presidenza dispone quanto è necessario per l'elezione del nuovo Consiglio.

## **Art. 15 – Documentazione**

Di ogni riunione viene redatto il verbale, firmato dal parroco e dal segretario; esso verrà approvato all'inizio della successiva riunione. I verbali saranno poi raccolti in apposito registro e conservati nell'archivio parrocchiale. E' doveroso informare ogni volta la comunità parrocchiale dei lavori e degli orientamenti del Consiglio pastorale.

## **Art. 16 – Coordinamento zonale.**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale individua un membro incaricato di mantenere i collegamenti e partecipare ( se avente diritto) agli incontri del Consiglio Pastorale zonale.

## **Art. 17 – Rapporti**

Il Consiglio parrocchiale dovrà tener presenti le decisioni e gli orientamenti degli Uffici diocesani di pastorale – emanazione diretta del piano pastorale organico diocesano approvato dal Vescovo – curandone l'applicazione alla situazione concreta della parrocchia.

## **Art. 18 – Modifica dello Statuto**

Il presente Statuto può essere modificato con emendamenti deliberati dalla maggioranza qualificata, (due terzi dei componenti il Consiglio Pastorale Parrocchiale).

Pinerolo, 01/02/2010.

il Parroco \_\_\_\_\_